



COMUNE DI SAN GIOVANNI INCARICO

PROVINCIA DI FROSINONE

www.comunesangiovaniiincarico.fr.it

Piazza Umberto I, n. 15 – 03028 San Giovanni Incarico (FR) – Tel. 0776.549801 – Fax 0776.547060 – P. Iva 00282020601

Ordinanza n. 69 del 22-10-2018

IL SINDACO

VISTO il messaggio del 13-10-2018 trasmesso dal Comando della locale Stazione dei Carabinieri dal quale si evince che in data 13/10/2018 veniva denunciato oralmente da un cittadino che il giorno 10/10/2018, si trovava alla ricerca di tartufi, in San Giovanni Incarico, località Colletronco – zona boschiva, come da allegata georeferenziazione nella quale sono indicati i dati catastali foglio 18, particella 12, il suo cane ingeriva uno o più “*bocconi avvelenati*” causandone la morte, non escludendo che nella zona possano ancora trovarsi altri “*bocconi avvelenati*”;

VISTA l’ulteriore nota, acquisita agli atti di questo Ente al prot. n. 5647 del 18-10-2018, con la quale l’avvocato del denunciante trasmetteva copia della denuncia presentata alla stazione dei Carabinieri di San Giovanni Incarico e chiedeva l’emissione dei provvedimenti sindacali di competenza;

RITENUTO che la probabile presenza sul territorio di veleni e sostanze tossiche, in particolare sotto forma di esche o bocconi, rappresentano oltre che un fenomeno di allarme sociale, anche un serio rischio per la pubblica incolumità, per gli animali e per l’ambiente;

RITENUTO altresì di dover impedire, nelle more dell’esito delle analisi e accertamenti da effettuarsi a cura delle autorità competenti, la prosecuzione di tale fenomeno e porre rimedio a situazioni che interferiscano negativamente sulla serena convivenza della cittadinanza creando soprattutto allarme fra le persone proprietarie di animali;

VISTO il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1256 e s.m. e i.;

VISTO il regolamento di polizia veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

VISTO l’art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833; - l’art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto del Ministero della salute 13 giugno 2016, recante “*Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche o di bocconi avvelenati*”; - il decreto del Ministero della salute 25 luglio 2018, di proroga dell’efficacia del richiamato decreto di altri 12 mesi, a decorrere dal 16 luglio 2018;

VISTO il D. Lgs. 267/2000, in particolare gli artt. 50 e 54; - il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. e i.;

ciò premesso;

ORDINA

- I cani, sino al cessato allarme, nella suddetta località Colletronco sul terreno distinto in catasto al foglio 18 particella 12 e nelle vicinanze di esso, dovranno essere tenuti al guinzaglio, muniti di museruola che impedisca l’ingestione casuale di bocconi;
- L’apposizione di cartelli indicanti il divieto di far accedere animali di qualunque specie in tutti i luoghi di cui sopra ove presumibilmente sono presenti bocconi ed esche sospette, sino alla conoscenza dell’esito negativo delle analisi e accertamenti e dell’eventuale disinfestazione, detta apposizione dovrà essere curata dal Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di San Giovanni Incarico in collaborazione con personale della Polizia Locale, del Servizio Veterinario di Frosinone dei Carabinieri Forestale Lazio di Pontecorvo e dalle sezioni Cacciatori di questo Comune;
- Ai fini della tutela della salute pubblica, della salvaguardia e dell’incolumità delle persone, degli animali e dell’ambiente è vietato a chiunque utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze tossiche o nocive, compresi vetri, plastiche e metalli o materiale esplosivo, che possono causare intossicazioni o lesioni o la morte del soggetto che li ingerisce; è vietato, altresì, la detenzione, l’utilizzo e l’abbandono di qualsiasi alimento preparato in maniera tale da poter causare intossicazioni o lesioni al soggetto che lo ingerisce.

DISPONE l’invio della presente ordinanza

1. alla Prefettura di Frosinone;
2. al Servizio Veterinario di Frosinone;
3. alla Polizia Locale di San Giovanni Incarico;
4. alla Polizia Provinciale di Frosinone;
5. al Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di San Giovanni Incarico;
6. al Comando Carabinieri Forestale Lazio di Pontecorvo;
7. al Comando Stazione Carabinieri di San Giovanni Incarico;
8. alla Questura di Frosinone;
9. alla Procura della Repubblica di Cassino;
10. alle associazioni Cacciatori di San Giovanni Incarico;
11. al Comune di Pico in quanto confinante con l’area interessata;
12. al Responsabile dell’Albo Pretorio per la pubblicazione;
13. al Responsabile del Servizio Affari Generali affinché disponga per l’affissione nei luoghi pubblici.

Si avverte che, avverso la presente ordinanza, è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, 22-10-2018



Il Sindaco
Ing. Paolo Fallone